

## Il fosfonato di potassio per la difesa antitichiolatura

Nelle zone precoci, sulle piante di Pink Lady sono visibili i primi bottoni rosa. Ciò significa che ci stiamo avvicinando, come insegna l'esperienza, al periodo più pericoloso per le infezioni di tichiolatura primaria.

Diverse prove condotte presso il Centro di Sperimentazione Laimburg e i risultati di nostre personali esperienze mostrano che, in caso di trattamenti preventivi con un fungicida di contatto, l'aggiunta di **fosfonato di potassio** consente di ottenere una maggior efficacia.

### Comportamento residuale dei fosfonati di potassio

I fosfonati di potassio sono prodotti ad attività sistemica e causano per anni un accumulo di residui nei diversi organi vegetali (tra l'altro anche nei frutti). Si possono rilevare i residui derivanti non solo da trattamenti in pre-raccolta, ma anche da interventi effettuati prima e durante la fioritura.

### La problematica dei residui in produzione biologica

Dato il comportamento residuale, è un accordo-quadro a regolamentare la convivenza delle due modalità di produzione (integrata e biologica). Qui di seguito si dà conto dei più importanti punti dell'accordo.

Chi utilizza il fosfonato di potassio in **pre-fioritura** deve intervenire sulle prime due file confinanti con parcelle biologiche non solo applicando le misure antideriva prescritte dalla legge, ma anche trattando solamente in direzione del proprio appezzamento. **A partire dalla fioritura** è sufficiente trattare solo la prima fila confinante in direzione del proprio appezzamento.

Chi deve ancora applicare al proprio atomizzatore la **paratia di esclusione dell'aria** – come prescritto dalla normativa, deve distribuire fosfonato di potassio sulle prime due file confinanti con parcelle biologiche trattando solo in direzione del proprio appezzamento durante tutto l'anno.

Chi è intenzionato a passare al biologico, non dovrebbe più far uso di fosfonato di potassio.

## Oidio

Negli impianti in produzione, consigliamo di effettuare il primo trattamento antioidico all'**inizio dello stadio di mazzetti divaricati**. La più alta pressione infettiva si riscontra nel periodo di maggior sviluppo, tra la fioritura e l'arresto vegetativo. Temperature elevate e una forte vigoria provocano un aumento della pressione di attacco.

Per la difesa dall'oidio è possibile impiegare le seguenti sostanze attive:

- IBE
- Pyraclostrobin, Trifloxystrobin
- Boscalid
- Cyflufenamid
- Penthiopyrad
- Bupirimate
- Fluxapyroxad
- Meptyldinocap
- Zolfo
- Bicarbonato di potassio